

Il crac**Pop Bari, il sindacato:
"Sequestri per i danni"****▲ La protesta | clienti**

"Questa proposta non può essere assolutamente accettata da lavoratrici e lavoratori". Lo dichiarano le segreterie di Coordinamento/Rsa del Gruppo Banca popolare di Bari **Fabi** - First/Cisl - Fisac/Cgil - Uilca - Unisin, commentando il "Piano di efficientamento e riorganizzazione" presentato il 20 aprile scorso dai commissari dell'istituto di credito barese, che prevede 900 esuberi e la chiusura di 94 filiali. E lo scontro si fa duro. "Servono azioni e comportamenti concreti per risarcire quanto i clienti della Popolare di Bari hanno perso e pene esemplari per chi ha commesso reati, a iniziare dall'auspicato sequestro di ogni bene e proprietà". Lo afferma il segretario generale della **Fabi**, Lando **Sileoni**, in audizione alla Camera che chiede anche "ai commissari straordinari il massimo rispetto delle norme contrattuali e di legge e a concordare insieme con i sindacati interni, l'attuazione del prossimo piano industriale, con la preghiera e l'esortazione di trovare concrete soluzioni per tutta la clientela dell'istituto pugliese".

